



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia Romagna

Commissario Delegato

Emergenza Sisma

Codice Fiscale n. 91352270374

Atto ricognitivo Rep.n. 0447 del 10/02/2017 relativo all'estrazione di campioni cilindrici di calcestruzzo e all'esecuzione di prove di carico sulle opere di cui al contratto di Appalto Rep. n. 0129 del 24/07/2013 – Palestra scolastica temporanea (PST) – Lotto 17.

(CUP J48J12000280001 – CIG 47592945A6)

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di febbraio presso la sede del Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012, convertito con modificazione in L. 122/2012, in Bologna in Viale Aldo Moro n. 52, avanti a me, Dott.ssa Claudia Balboni, Ufficiale Rogante designato con decreto n. 3262 del 10/10/2016, con firma digitale intestata a Balboni Claudia rilasciata da PosteCom S.p.A. – Postecert per Regione Emilia-Romagna n. 1190000000000831 valida sino al 16/08/2019 e non revocata, senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti contraenti, con me d'accordo, rinunziato, sono convenuti i seguenti signori della cui identità personale e capacità giuridica io, Ufficiale Rogante, sono personalmente certo:

- Stefano Bonaccini, nato a Modena il 01/01/1967, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012

convertito con modificazioni in Legge 122/2012, con firma digitale intestata a Stefano Bonaccini rilasciata da PosteCom CA2 n. 119000000000289 valida sino al 12/01/2018 e non revocata di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente "Stazione Appaltante";

E

- Sig. Franco Maestri nato a Mesola (Fe) il 01/04/1961, in qualità di Procuratore Speciale della Frimat Spa, come da Procura Speciale, agli atti della Stazione Appaltante, di cui al Repertorio n. 3555 Raccolta n. 2404 rilasciata in data 07/11/2016 dal Dott. Michele Del Maso di Sante Notaio in Rossano Veneto, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, con firma digitale intestata a Franco Maestri rilasciata da InfoCert Firma Qualificata 2 n. 1205109000066578 valida sino al 11/11/2019 non revocata, con sede in Via del Corso n. 117- 00186 Roma, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma al Numero 03920480245 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. RM 1480389, verificata con visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it> in data 10/02/2017, codice fiscale e partita IVA n. 03920480245, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "appaltatore" o "impresa".

* * *

Premesso:

- che con Rep. 0129 del 24/07/2013 è stato stipulato con la Ditta STEDA S.p.A. il contratto di lavori pubblici, per l'esecuzione dell'attività di redazione della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione della Palestra del Comune di Finale Emilia (Mo) - Lotto 17, per l'importo di €

1.116.774,64, comprensivi degli oneri per la sicurezza pari ad € 59.473,21

non soggetti a ribasso, oltre ad IVA;

- che con nota trasmessa via email in data 24/09/2013, assunta al Prot.n.

CR/2013/21489 del 25/09/2013, la Ditta Fiorese Costruzioni Generali S.r.l.

(già Fiorese Impianti S.r.l.), ha comunicato che con Atto Notarile Rep.n.

205.500, Raccolta n. 72.719 del 11/09/2013, del Dott. Giuseppe Fietta,

Notaio iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano

del Grappa, è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda tra la

STEDA S.p.A. (affittante) e la Fiorese Impianti S.r.l. (affittuaria), e che

detto affitto ha ad oggetto, tra gli altri, anche il subentro al contratto di

appalto di cui al Rep.n. 0129 del 24/07/2013 relativo ai lavori di

realizzazione della Palestra Scolastica del Comune di Finale Emilia (Mo);

- che per effetto del predetto contratto di affitto del ramo d'azienda, ogni

obbligazione conseguente al cantiere in argomento, ai sensi dell'art. 116

del D.Lgs. 163/06, è stata assunta dalla "Fiorese Costruzioni Generali

S.r.l.";

- che la Ditta Fiorese Impianti S.r.l., con Verbale di Assemblea autenticato

dal Notaio Dott. Giuseppe Fietta, Rep. n. 205.501 Raccolta n. 72.720 del

11/09/2013, agli atti della Stazione Appaltante, ha deliberato la modifica

della denominazione sociale da "Fiorese Impianti S.r.l." in "Fiorese

Costruzioni Generali S.r.l.";

- che in data 04/04/2014 con Rep.n. 0262 è stato stipulato l'atto aggiuntivo

di perizia di variante n. 1 al contratto principale con la Fiorese Costruzioni

Generali Srl;

- che in data 29/12/2014 con Atto Notarile Rep.n. 210.153, Raccolta n.

75.835 del 29/12/2014, del Dott. Giuseppe Fietta, Notaio iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, è stato stipulato il contratto di "Cessione di Rami d'Azienda", tra la STEDA S.p.A. – in liquidazione e fallimento e la Fiorese Costruzioni Generali Srl, avente ad oggetto il ramo d'azienda di cui all'Atto Notarile Rep.n. 205.500, Raccolta n. 72.719 del 11/09/2013;

- che la Società Fiorese Costruzioni Generali Srl ha comunicato che in data 26/02/2015 è stato stipulato l'Atto di Fusione, di cui al Rep.n. 3636 Racc. n. 1243, tra la Frimat Srl e la Fiorese Costruzioni Generali Srl e che successivamente, in data 19/03/2015, la Frimat Srl ha sottoscritto un Atto di Trasformazione, di cui al Rep.n. 3711 Racc.n. 1271, modificando la ragione sociale da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni.

Preso atto del trasferimento della sede legale della Frimat Spa dal Comune Rossano Veneto (Vi) – Via San Paolo 1/A al Comune di Roma in Via del Corso n. 117, emerso dalla visura camerale effettuata dalla Stazione Appaltante nell'ambito dei controlli previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06.

Dato atto che l'Appaltatore ha ottemperato alle prescrizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, di cui all'art. 13, comma 2, sull'accettazione dei materiali strutturali in cantiere, eseguendo in accordo con il Direttore dei Lavori i provini dei calcestruzzi gettati in opera e che le prove a compressione, alle quali sono stati sottoposti, hanno dato esito positivo.

Considerato che:

- durante le operazioni di collaudo statico il Collaudatore Statico, nominato in corso d'opera, ha ritenuto opportuno far eseguire una prova di carico su di una delle capriate per simulare il comportamento della stessa con il



carico massimo di neve previsto, ed il RUP, con nota di cui al Prot.n. CR/2016/0034306 del 24/06/2016, ha ritenuto altresì opportuno procedere anche con l'effettuazione di carotaggi nelle strutture in cemento armato gettate in opera;

- tutte le manifestate esigenze, come riportato dettagliatamente nelle relazioni tecniche, sono state richieste dalla Stazione Appaltante in via suppletiva rispetto a quelle previste dal CSA ed, in carico all'Appaltatore, anche in ragione dell'imprevedibilità della richiesta del Collaudatore;

- l'urgenza di conoscere la classe di resistenza effettiva dei calcestruzzi posati in opera ed il comportamento della capriata ai sovra carichi massimi previsti dalla norma di settore ha indotto il RUP ad ordinare i lavori suddetti e, nelle more della predisposizione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, sono stati sottoscritti tra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore in data 29/08/2016 il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 e lo schema dell'atto aggiuntivo per una spesa stimata/presunta pari ad € 24.452,64, oltre ad IVA, previa negoziazione con l'Appaltatore;

- che, successivamente, il Responsabile Unico del Procedimento in data 27/09/2016, ha approvato ai sensi dell'art. 161, comma 9 del D.P.R. 207/2010, la Perizia di cui sopra;

Preso atto degli atti di perizia redatti, approvati con decreto n. 3262 del 10/10/2016, parzialmente integrato e rettificato con decreto n. 3611 del 02/11/2016 del Commissario Delegato, con il quale è stata approvata la predetta spesa da parte del Responsabile Unico del Procedimento, e nel quale viene dato atto che le circostanze che hanno portato alla necessità dei maggiori e diversi lavori necessari, secondo le esigenze via via

manifestatasi, rientrano tra le motivazioni previste per le varianti in corso d'opera dal comma 1, lettera b), dell'art. 132 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

Considerato che la Stazione Appaltante ha provveduto ad inoltrare agli enti competenti, le richieste di verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 in capo alla FRIMAT Spa e che le risultanze sono agli atti della Stazione Appaltante .

TUTTO CIÒ PREMESSO

Art. 1 - Premesse

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto atto ricognitivo di variante

Il presente atto ha ad oggetto l'esecuzione di:

- n. 6 campioni cilindrici di calcestruzzo, mediante carotaggio delle strutture esistenti in c.a., previa esecuzione delle opere edili necessarie per consentire un agevole e sicuro accesso alle posizioni in cui eseguire i carotaggi.
- una prova di carico statico su una travatura del coperto del corpo alto della palestra e la verifica del serraggio dei bulloni di alcuni nodi appartenenti alla travatura stessa.

Art. 3 – Documenti tecnico-amministrativi

La perizia di variante risulta così composta:

- 1) Approvazione perizia di variante tecnica e suppletiva n. 2;
- 2) Relazione della Direzione Lavori;
- 3) Verbale n. 2 di concordamento nuovi prezzi;

4) Schema atto aggiuntivo;

5) Analisi nuovi prezzi;

6) Computo metrico estimativo;

7) Quadro economico generale di perizia;

8) Quadro economico riepilogativo di perizia.

I documenti ivi indicati, anche se non materialmente allegati, sono stati sottoscritti con firma olografa dall'Impresa, dal RUP e dal Direttore Lavori in segno di accettazione.

Art. 4 – Importo atto ricognitivo

L'importo totale dei lavori di cui al contratto principale Rep. n. 0129 del 24/07/2013, ammontava a € 1.116.774,64 (euro unmilione centosedicimilasettecentosettantaquattro/64), oltre ad IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza pari ad € 59.473,21 (euro cinquantanovemilaquattrocentosettantatre/21).

L'importo dell'atto aggiuntivo di perizia n. 1 di cui al Rep.n. 0262 del 04/04/2014 ammontava a complessivi € 249.495,67 (euro duecentoquarantanovemilaquattrocentonovantacinque/67), oltre ad IVA, comprensivi degli oneri della sicurezza pari ad € 12.690,30 (euro dodicimilaseicentonovanta/30).

L'importo del presente atto ricognitivo è pari ad € 24.452,64 (euro ventiquattromilaquattrocentocinquantadue/64), oltre IVA, comprensivi degli oneri della sicurezza pari ad € 1.105,90 (euro millecentocinque/90).

L'importo complessivo totale derivante dal contratto principale, dall'atto aggiuntivo di perizia n. 1 e dal presente atto ricognitivo, determinato a corpo, ammonta a € 1.390.722,95 (euro

unmilionetrecentonovantamilasettecentoventidue/95), oltre ad I.V.A.,

Art. 5 – Pagamenti

1. La Stazione Appaltante procederà al pagamento dovuto in un'unica soluzione, entro i 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura da emettere a richiesta della Stazione Appaltante, previa emissione del certificato di pagamento. L'Appaltatore dovrà inoltre, preventivamente all'emissione della fattura, trasmettere l'elenco dei subappaltatori che hanno concorso alla realizzazione dei lavori in oggetto, corredato dalla documentazione necessaria per attivare la verifica sulla regolarità contributiva dei medesimi. Tale elenco dovrà inoltre essere corredato da una dichiarazione di manleva nei confronti della Stazione Appaltante in merito al pagamento dei relativi corrispettivi, e/o, in subordine, con richiesta di pagamento diretto mediante delegazione di pagamento ai subappaltatori individuati.

2. Si applicano le disposizioni previste dalla L. 190/2014, art. 1, commi 629, 630, 631 e 632, nonché le disposizioni correlate e conseguenti e la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 e ss.mm.ii..

3. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 6 - Termini contrattuali/Proroghe

Per effetto dell'esecuzione dei lavori di cui al presente atto ricognitivo, all'Appaltatore è stata concessa una proroga di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi.

Si specifica che le lavorazioni sono state ultimate entro il termine stabilito e che i certificati delle prove di compressione dei provini ricavati dalle carote



e della prova di carico, che hanno dato entrambe esito positivo, sono agli atti della Stazione Appaltante, presso l'Ufficio del RUP.

Art. 7 – Cauzione definitiva e assicurazioni

Le polizze assicurative a garanzia del contratto principale, articoli 22 e 23, estese ed integrate per l'atto aggiuntivo di perizia di variante di cui al Rep.n. 0262 del 04/04/2014, ivi incluse le garanzie previste si intendono automaticamente estese al presente atto ricognitivo, con oneri ed adempimenti in capo all'Appaltatore.

Art. 8 – Adempimenti in materia antimafia

Ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", la Stazione Appaltante prende atto che per la FRIMAT SPA, la Prefettura di Modena, con provvedimento Prot.n. 23934/2016 del 04/04/2016, ha disposto l'iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (c.d. White List) istituiti presso la Prefettura medesima.

Art. 9 - Richiamo al contratto con Rep. 0129 del 24 luglio 2013 e all'atto aggiuntivo di perizia di cui al Rep.n. 0262 del 4 aprile 2014.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono e sono espressamente riconfermate tutte le clausole e le condizioni previste dal contratto principale e nell'atto aggiuntivo di perizia di cui al Rep.n.0262 del 04/04/2014.

Art.10 - Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di

contratti di lavoro a ex dipendenti regionali e Comportamento

richiesto a collaboratori e/o dipendenti dell'aggiudicatario.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente atto ricognitivo, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/12/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Appaltatore altresì si obbliga, nell'esecuzione dei lavori, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture del Commissario Delegato alla ricostruzione, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014 e di accettare il patto di integrità approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della giunta n. 966 del 30 giugno 2014 ed esteso altresì alla struttura commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014, di cui dichiara di avere ricevuto copia. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Art. 11 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Tutte le spese del presente atto ricognitivo, inerenti e conseguenti (copie, imposte, tasse, diritti di segreteria etc.) sono a totale carico

dell'Appaltatore. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente atto ricognitivo sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

Art. 12 - Efficacia dell'atto

Il presente atto ricognitivo si intende perfezionato con la firma delle parti.

La sottoscrizione del presente atto avviene con firma digitale avanti a me, Ufficiale Rogante della Stazione Appaltante del Commissario Delegato, il presente atto è redatto su sedici facciate e cinque linee della diciassettesima, a posteriori regolarmente bollate, contenenti altresì il Patto di Integrità. Io stesso ho accertato la validità del certificato di firma prima della sottoscrizione, ho letto il contenuto contrattuale alle parti che, a mia richiesta, l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione, lo sottoscrivono digitalmente in unico esemplare.

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

REGIONALI E DEL COMMISSARIO DELEGATO

L' OPERATORE ECONOMICO

Il sottoscritto Franco Maestri nato a Mesola (Fe) il 01/04/1961, in qualità di Procuratore Speciale della Frimat Spa, come da Procura Speciale agli atti della Stazione Appaltante, di cui al Repertorio n. 3555 Raccolta n. 2404

rilasciata in data 07/11/2016 dal Dott. Michele Del Maso di Sante Notaio in
Rossano Veneto, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza
e Bassano del Grappa, con firma digitale intestata a Franco Maestri
rilasciata da InfoCert Firma Qualificata 2 n. 1205109000066578 valida sino
al 11/11/2019 non revocata, con sede in Via del Corso n. 117- 00186
Roma, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Roma al Numero 03920480245 e al Repertorio
Economico Amministrativo (REA) n. RM 1480389.

Con riferimento all'atto ricognitivo Rep.n. 0447 del 10/02/2017 relativo
all'estrazione di campioni cilindrici di calcestruzzo e all'esecuzione di prove
di carico sulle opere di cui al contratto di Appalto Rep. n. 0129 del
24/07/2013 – Palestra scolastica temporanea (PST) – Lotto 17.

DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ
APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA
DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30 GIUGNO 2014.

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione,
tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare
i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i
consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto
assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura
di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico



L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi

I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto ricognitivo, contenente altresì il Patto di Integrità, è stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica attraverso l'acquisizione digitale delle firme.

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato



Stefano Bonaccini (Documento firmato digitalmente)

Per la Frimat Spa

Ing. Franco Maestri (Documento firmato digitalmente)

L'Ufficiale Rogante

Dott.ssa Claudia Balboni (Documento firmato digitalmente)

STRUTTURA DEL COMMISSARIO DELEGATO

Si attesta, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 23 "Copie analogiche di documenti informatici", che la presente copia cartacea composta da n. 13 fasciate, è tratta dall'originale informatico conservato nel sistema documentale della Regione Emilia Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Bologna,



L'Ufficiale Rogante
Dott.ssa Claudia Balboni

FACCIATA NON UTILIZZATA